

**ENERGIA** Certificazione gratuita proposta dalla Provincia ai gestori dei condomini. Gli interventi consentirebbero risparmi fino al 30%

# Troppe case "sprecone" una diagnosi per guarirle

Marco Dori

MESTRE

Case vecchie e colabrodo. Questa è Mestre, almeno dal punto di vista energetico. D'altronde, basta guardarsi attorno: il 70% dei condomini e delle palazzine della città è stato costruito negli anni dal secondo dopoguerra ai primi anni Novanta. Edifici datati e poco efficienti, come dimostrano i dati sulla classificazione energetica. «A Venezia - spiega Fabrizio Ferrari, responsabile tecnico di ECondominio - l'85% dei condomini si trova in classe G, l'ultima della classifica, con impianti quasi tutti centralizzati».

Nessuno si sarebbe aspettato di vedere i palazzoni mestrini con la "classe A" cucita addosso, ma essere in fondo alla classifica vuol dire abitare in una casa "sprecona". Migliorare la certificazione porterebbe a risparmiare soldi e a dare più valore all'immobile, ma anche a ridurre l'inquinamento. In questo senso s'inserisce la campagna istituzionale di "Diagnosi ener-

**ANTIQUATI**



Molti condomini di Mestre hanno bassi valori di efficienza energetica

getica gratuita dei condomini" patrocinata dalla Provincia di Venezia in collaborazione con Anaci Veneto-Venezia e Banca Popolare Volksbank, e con la consulenza tecnica di ECondominio.

Ieri a Mestre si sono ritrovati 100 amministratori di condominio dell'area metropolitana. Lo scopo è appunto quello di fissare una consulenza tecnica con i consulenti di ECondominio e ottenere una diagnosi gratuita dei condomini, finanziata grazie ai fondi europei. In totale, l'operazione arriverà a coinvolgere 90mila persone. Una volta ricevuta la diagnosi energetica, gli amministratori si rivolgeranno alle assemblee e si tireranno le somme. Gli interventi di riqualificazione energetica potrebbero far diminuire del 30% le spese energetiche dei vari condomini. Ad esempio, se in un anno si spendono 200mila euro con il riscaldamento centralizzato, il risparmio potrebbe valere anche 600 euro a famiglia. Senza dimenticare l'altro piatto della bilancia, quello eco-

logico: con case meno energivore, in provincia di Venezia si risparmierebbero 300mila tonnellate di CO2.

Non va poi dimenticato l'aspetto occupazionale. In provincia di Treviso, ad esempio, la stessa campagna di diagnosi energetica ha fatto aprire diversi cantieri, con 12 milioni di investimenti che sono rimasti sul territorio. Oltre alla diagnosi gratuita, altro assist importante ai condomini veneziani arriva dalla Banca Popolare Volksbank e il suo "Mutuo Condominio", formula agevolata di finanziamento al condominio che non richiede firma o garanzie fidejussorie, riservata agli interventi di riqualificazione che verranno realizzati grazie alla campagna istituzionale di "diagnosi energetica". «Servono soluzioni subito percorribili sia per quanto riguarda le tecnologie sia in tema finanziario», ha spiegato a tutti Fabio Martucci, responsabile del Servizio sviluppo mercato per il Polo Veneto di Banca Popolare Volksbank.

© riproduzione riservata



Un condominio di via Piave